



Mensile Parrocchiale a cura dei ragazzi del Centro Giovanile S. Domenico Savio di Canneto Anno II N° 9

Il tempo prezioso e sacro della Quaresima

La vita del cristiano è sempre occasione propria di conversione. Ma la Quaresima è un *tempo forte*, un tempo privilegiato offerto alle comunità e alle persone per un cammino penitenziale di autentica conversione. In questo tempo santo, siamo tutti chiamati a ritrovare noi stessi, a riprendere in mano la nostra esistenza alla luce e nella forza della Parola di Dio, riconfrontandoci con Gesù Cristo, colui che ci rivela chi siamo e chi dobbiamo essere, come siamo e come dobbiamo essere.

Questi quaranta giorni sono segnati dal ricordo dei quaranta giorni di Gesù nel deserto, dalla lotta con il demone, dalla sua vittoria sul tentatore. Nel deserto Gesù viene nutrito della parola di Dio, e così supera ogni suggestione diabolica, scegliendo di vivere a pieno la volontà del Padre.

Durante questo tempo, anche noi siamo invitati ad un ascolto più attento e volenteroso della Parola di Dio, per attingervi forza nel seguire il Signore Gesù sulla sua strada.

Il tempo di Quaresima al cui centro sta il Santo Triduo, offre a tutti i credenti la grazia di contemplare il volto del Figlio, volto sofferente e volto glorioso. In Quaresima infatti <<la contemplazione del volto di Cristo ci conduce ad accostare l'aspetto più paradossale del suo mistero, quale emerge nell'ora estrema, l'ora della croce. Mistero nel mistero, davanti al quale l'essere umano non può che prostrarsi in adorazione>> (Novo millennio ineunte, 25).

Il volto di Cristo che contempliamo sulla croce è, infatti, il volto sfigurato, perché caricato del volto del peccato dell'uomo, ma insieme volto trasfigurato, perché i suoi occhi restano fissi sul Padre: <<mentre si identifica col nostro peccato, "abbandonato" dal Padre, egli si "abbandona" nelle mani del Padre>> (Novo millennio ineunte, 26).

Infatti, la Quaresima è tutto un commosso e riconoscente elogio della bontà di Dio che in Cristo crocifisso chiama a sé l'uomo per il perdono. Ecco, perché questo tempo di grazia è tempo di ritorno, di conversione, di confessione, e perciò di mutamento dalla tristezza e dal rimorso alla gioia della vita nella grazia.

Così si riprende la grazia del Battesimo e di tutta la nostra iniziazione cristiana: diventeranno attuali per noi gli incontri con Gesù (come quello della Samaritana), o i miracoli (sul cieco nato e su Lazzaro), che sono come la prefigurazione e il simbolo dei prodigi avvenuti nel nostro Battesimo.

È importante, in questo tempo, rimotivare ed approfondire la nostra identità cristiana.

Pregheira, penitenza e carità: ecco il programma di questi giorni che potremmo chiamare "esercizi spirituali" di tutta la Chiesa.

Senza una volontà seria la Pasqua si avvicina nel tempo, ma la sua grazia rimarrebbe lontana da noi.

La Quaresima ci veda compagni di viaggio di Cristo nel deserto dove con lui e come lui siamo tentati dalle seduzioni del male, per essergli compagni nella Pasqua, dove Cristo, vincitore contro il peccato e la morte, ci introduce nella vita nuova.

P. ANTONELLO ANGEMI

San Valentino

Il 14 febbraio è chiamato "il giorno di San Valentino" ed è dedicato all'amore. All'amore terreno tra uomini e donne nella sua espressione più gentile e giovanile. In questo giorno ha luogo, tra gli innamorati, uno scambio di pittoreschi e divertenti bigliettini, sui quali abbondano i cuori trafitti, gli anelli intrecciati o gli amorini alati.

Questi messaggi di affetto non sono firmati, sopra è scritta soltanto una frase: << Tu sei il mio Valentino >>, << Tu sei la mia Valentina >>. Una dichiarazione d'amore scherzosamente anonima, anche se spesso di trasparente provenienza.

Si tratta di una remota usanza che secondo la tradizione, fa capo ad un Santo: San Valentino, vissuto nel II secolo d. C. La cosa può sorprendere, non tanto per l'insolito accostamento di sacro e frivolo, ma per il fatto che l'usanza del <<giorno di S. Valentino >> sopravvive ed è diffusa tra le popolazioni protestanti.

A giudicare dalla leggenda, la figura di San Valentino è legata ad un uomo ricco d'umana simpatia e cristiano di fede quasi contagiosa. I Valentini di oggi sono due, tutti e due Santi, tutti e due Martiri, entrambi vissuti nella metà del III secolo e martirizzati a Roma. Ma il vero Valentino proveniva dall'Umbria ed era Vescovo di Terni. A Roma verso il 270, infuriava la persecuzione dell'imperatore Claudio, e San Valentino visitava e soccorreva, nelle carceri, i confessori, cioè i cristiani che avevano affermato davanti ai giudici la propria fede.

In quest'opera di misericordia, Valentino si guadagnò fama di santità tra i fedeli della capitale, e quando anch'egli fu catturato, venne condotto, secondo la leggenda, davanti all'imperatore. Claudio lo avrebbe interrogato più come amico che come accusato. Valentino con persuasiva eloquenza, dimostrò all'Imperatore come i suoi dèi fossero menzogneri e fallaci, e che l'unica vera fede e santa era quella in Cristo Salvatore. Parlò così bene da convincere quasi l'Imperatore solo che i suoi cortigiani si affrettarono a richiamarlo ai suoi doveri di persecutore.

Valentino venne allora consegnato alla custodia di un nobile romano, che aveva una figlia cieca. Il Santo le ridonò la vista degli occhi e le donò anche la vista dell'anima, facendola cristiana. Poi convertì anche tutti i membri della famiglia patrizia. Divenne troppo conosciuto e chiaramente compromesso tanto che fu condannato a morte. Ma prima di essere decapitato, riuscì a convertire l'indurito carceriere e tutta la sua famiglia. Fu sepolto a Roma, sulla via Flaminia, la strada che porta a Terni.

Questo il San Valentino della leggenda, al quale gli scavi archeologici hanno dato sicura consistenza storica. Proprio lungo la via Flaminia sotto le rovine di una basilica a lui dedicata, è stata ritrovata la sua memoria, circondata da numerose epigrafi devote.

La festa di San Valentino dioevo. E' poiché si diceva gli uccelli cominciavano ad l'annuale risvegliarsi della fatto si che il nome di San bolo di gioiose predilezioni e



ebbe un certo risalto nel calendario, per tutto il Me- che il 14 febbraio, all'annunziarsi della primavera, accoppiarsi, la festa di San Valentino segnava vita, e perciò dell'amore. Queste circostanze, hanno Valentino restasse vivo tra le popolazioni, come sim- di tenero amore giovanile.

ALESSIO VINCI

Quante volte vi sarà capitato di trovarvi dinanzi alla persona che amate e a cui, per imbarazzo o, peggio ancora, per orgoglio non siete riusciti ad esternare quello che provate... quasi rischiereste di compromettere quel rapporto che vi lega rivelando apertamente i vostri sentimenti, più sinceri e profondi. Sarebbe, forse, più facile trascrivere su un foglio i propri pensieri, chiuderlo dentro una bottiglia e gettarlo tra le onde del mare perché possano recapitarlo alla persona amata proprio come faceva il protagonista del film "Le parole che non ti ho detto".

Mamma Sallabamaccia ha raccolto alcuni pensieri inediti che vi proponiamo sperando facciano riflettere sul valore che assume un amore rivelato.

Vorrei stare con te in eterno (Anonimo)

Sei un angelo piovuto dal cielo (S. M.)

Sono felice di aver trascorso questo bellissimo giorno con te (Silvia)

Vorrei essere il tuo cuore che vive dell'amore che provo per te (Fabiola)

Perché ti comporti così? Ti ho fatto qualcosa? (G. L.)

L'unica cosa che avrei voluto dire ma per la quale mi è sempre mancato il coraggio: grazie! (Manu)

Vorrei essere in te e capire se quel che sono e faccio è abbastanza per farti capire quanto ti amo. (Olivia)

Sei come il sangue che mi scorre veloce dentro, senza di te morirei. (Esterina)

Ti amo (Anonimo)

Ogni momento che passo con te è il migliore della mia vita. (L. C.)



AMMA E FA' CIO' CHE VUOI
Sant'Agostino

Dicembre

È silenzio nella notte

animi si fondono

cuori si schiudono

come fiori appena sbocciati.

Palme baciate si stringono

visi sfiorati

da tempo in attesa di una carezza.

Echi di battiti palpitanti corrono

sbatter d'ali nell'infinito

notte attesa

attimi donati

perla preziosa

emersa

dalla profondità del mare.

Poeta 99

UN CARNEVALE... FANTASMAGORICO!!!

Anche quest'anno, anche se in tono minore, si è svolto il CARNEVALE EOLIANO. È doveroso premettere che, per quanto riguarda la mancata realizzazione dei carri allegorici, la responsabilità non è da addossare alla nuova Amministrazione Comunale poiché dal suo insediamento non ci sono stati i tempi tecnici necessari per programmare e di conseguenza di allestire i carri.

Dobbiamo però sicuramente elogiare le 150 persone "carnascialesco", hanno fatto in modo che il carnevale, e in un tempo da "guinness" di una settimana, hanno rati.

Tra di essi a pari merito il primo posto se lo sono aggiustati" e il gruppo di Pianoconte "La mimosa", ai quali seguire "I pagliacci" con 1000 € circa e "La telematica" con 500 € circa, entrambi provenienti da Lipari.

I gruppi sono stati valutati da una giuria composta da assessori e consigliere comunali.

Una marea di gente, proveniente anche dalle isole minori, ha assistito alla sfilata e alla premiazione che si è tenuta in piazza Marina Corta.



che, animate da un forte spirito ormai dimenticato e incerto, fosse fattibile messo insieme ben quattro gruppi masche-

dicati il gruppo di Canneto con "I fantasono andati in premio 1500 € a testa; a se-

Alla serata hanno presenziato il Sindaco Dott. Mariano Bruno e l'Assessore allo spettacolo Rag. Rosano Giorgi.

Nel suo discorso di commiato il Sindaco ha promesso che il carnevale 2003 si farà e che saranno realizzati i capannoni adeguati per i carri.

Ma arrivati a questo punto, la domanda sorge spontanea: << ma come fa a promettere i capannoni per il carnevale, quando gli artigiani dell'isola che sono tra quelli che mandano avanti l'economia, li aspettano da una vita?>>. Viva il carnevale!!!



"UN FANTASMA"

Il 14 febbraio, festa degli innamorati, colpisce ogni anno. In questo giorno così speciale un modo per far capire quanto si tiene alla persona amata consiste nel circondarla di piccole attenzioni. E perché non cominciate col prenderla per la gola??? Ecco che vi suggeriamo una squisita proposta per addolcire la giornata e rendere questi momenti indimenticabili.

Torta forever

Ingredienti

gr. 60 di burro a temp. ambiente, gr. 75 zucchero, 1 uovo, gr. 100 cioccolato fondante, 1 cucchiaino cointreau, 1 cucch. buccia d'arancia grattugiata, gr. 110 farina, 1 cucch. cacao amaro, 1/2 bustina lievito, ml. 125 latte.

La ricopertura

gr. 125 cioccolato fondante, ml. 180 panna, fragole per decorare.

Riscaldare il forno a 180° C. Montare con l'aiuto del frullino elettrico lo zucchero con il burro fino a quando è diventato bello cremoso. Aggiungere poi l'uovo, il cioccolato fuso e schiacciare la farina col cacao, con il lievito e all'impasto di cioccolato. Versare il tutto in una infornata per 30 minuti. Sforata e rovesciare. Nel frattempo preparare la copertura mettendo la panna che avete portato a leggera ebollizione.

ruti e poi mescolate bene fino ad ottenere una crema. Fate raffreddare il tutto in frigorifero per circa 20 minuti in modo che solidifichi un po'. Sgocciolate dal frigorifero e, aiutandovi col frullino elettrico, mescolate bene fino a quando otterrete una crema che verserete al centro della torta e che spalmerete tutto intorno, con l'aiuto di una spatola in modo da ricoprirla tutta. Decoratela con fragole rosse e mature.



lo zucchero con il burro fino a quando è diventato bello cremoso, il cointreau e la buccia d'arancia grattugiata poco alla volta, in alternanza col latte, incorporatelo in una tortiera imburrata, preferibilmente a forma di cuore, e la su una gratella in modo che si raffreddi bene.

la cioccolata in un recipiente metallico e versandoci sopra lasciate che il calore sciogla la cioccolata per circa 3 minuti.

SJMONA FANGILLO